



L'indagine nazionale sui consumi alimentari in Italia: INRAN-SCAI 2005-06



Parte A3

I METODI:

**I questionari sulle abitudini
alimentari e caratteristiche
socio-demografiche**

A cura di:

**Laura D'Addezio, Noemi Bevilacqua, Marisa Capriotti, Catherine Leclercq,
Simona Martines, Antonella Pettinelli, Fulvia Spadoni, Aida Turrini**

A nome del gruppo di studio INRAN-SCAI 2005-06:

Davide Arcella, Noemi Bevilacqua, Pasquale Buonocore, Marisa Capriotti, Giovina Catasta, Laura D'Addezio, Guglielmo Di Lena, Marika Ferrari, Catherine Leclercq, Cinzia Le Donne, Simona Martines, Lorenza Mistura, Antonella Pettinelli, Raffaella Piccinelli, Romana Roccaldo, Stefania Sette, Fulvia Spadoni, Elisabetta Toti, Aida Turrini

Questa parte della monografia dovrebbe essere citata nel seguente modo:

Laura D'Addezio, Noemi Bevilacqua, Marisa Capriotti, Catherine Leclercq, Simona Martines, Antonella Pettinelli, Fulvia Spadoni, Aida Turrini. L'indagine nazionale sui consumi alimentari in Italia INRAN-SCAI 2005-06. Parte A3: i questionari sulle abitudini alimentari e caratteristiche socio-demografiche. Osservatorio Consumi Alimentari, INRAN. Roma, Gennaio 2010.

Roma – Gennaio 2010

INDICE

INDICE	3
INDICE FIGURE.....	3
1. LA RILEVAZIONE DELLE ABITUDINI ALIMENTARI MEDIANTE I QUESTIONARI	4
A - Il questionario individuale (per persone di 15 anni o più).....	4
B - Il questionario individuale (per persone da 3 a 14 anni).....	11
C - Il questionario sulle attività della famiglia relative all'alimentazione....	12
2. IL SOFTWARE PER L'INSERIMENTO DEI QUESTIONARI.....	16
3. LA GESTIONE DEI DATI	19
4. L'ELABORAZIONE DEI DATI.....	21
A - La pulizia dei dati.....	21
B - La codifica dei dati	22
C - L'analisi dei dati	22
BIBLIOGRAFIA.....	24

INDICE FIGURE

Figura 2.1 - Programma di inserimento dei questionari – Maschera del Menu principale.....	17
Figura 2.3 e Figura 2.3 - Programma di inserimento dei questionari – Maschere per l'inserimento dei nuovi dati e per la modifica dei dati inseriti.....	17
Figura 3.1 - Gestione del flusso di dati basata sul software di primo trattamento INRAN-QUEST-SCAI-2005/06	20

1. LA RILEVAZIONE DELLE ABITUDINI ALIMENTARI MEDIANTE I QUESTIONARI

Le informazioni di carattere socio-demografico e sulle abitudini e stili di vita legati all'alimentazione sono state rilevate attraverso la somministrazione di tre questionari: un questionario sulle abitudini alimentari della famiglia, per ciascun nucleo familiare coinvolto e due questionari individuali, uno per gli adulti (soggetti dai 15 anni in poi) e l'altro per i bambini (da 3 a 14 anni).

Sono state registrate le variabili di interesse per la valutazione dello stato di nutrizione: sesso, peso, statura, e calcolata l'età a partire dalla data di nascita e dalla data di rilevazione.

I questionari individuali sono stati compilati dal rilevatore intervistando ciascun componente della famiglia partecipante, mentre il questionario familiare è stato compilato insieme al responsabile degli acquisti alimentari all'interno del nucleo familiare. Per nucleo familiare o famiglia si intende l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o vincoli affettivi, coabitanti (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo) (ISTAT, 2006). Sono incluse colf e badanti se partecipano ai pasti. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona (famiglia monocomponente).

Ogni questionario ha una pagina iniziale contenente i dati identificativi della famiglia e di ciascun componente, da staccare e conservare separatamente per il rispetto della privacy nel trattamento dei dati personali.

Su ogni questionario deve essere annotato il codice dell'intervistato e la data di rilevazione.

Le istruzioni per la somministrazione e compilazione dei questionari sono contenute in una apposita sezione del Manuale per i Rilevatori messo a punto durante la fase di preparazione dello studio (Turrini et al., 2008).

A. Il questionario individuale (per persone di 15 anni o più)

Il questionario è stato somministrato e compilato dal rilevatore insieme a ciascun componente del nucleo familiare, definito come sopra, presente al momento

dell'indagine con età di 15 anni o più (popolazione attiva). Le domande, quando non precisato diversamente, sono riferite alle abitudini in generale e non in particolare modo alla settimana di studio, e sono suddivise in sezioni: A, B, C, D, E e G. Il questionario è strutturato in modo tale che la grande maggioranza delle domande sia a risposta chiusa.

Sezione A: Informazioni generali

Questa sezione è finalizzata alla registrazione delle caratteristiche descrittive dell'individuo. Oltre alle informazioni su sesso, data di nascita, luogo di nascita e nazionalità, contiene le seguenti domande:

- A1: domanda relativa allo stato civile del soggetto.
- A2-A3: domande relative al numero di figli dell'individuo, e non dell'eventuale coniuge/convivente. Ci si riferisce ai figli di qualsiasi età, inclusi i figli adottivi e quelli eventualmente deceduti.
- A4-A5: nel caso di soggetti di sesso femminile in età fertile, si chiede se sono in stato interessante o in fase di allattamento.

Sezione B: istruzione e condizione professionale

Nella presente sezione sono raccolte le informazioni che possono essere utilizzate per la collocazione in una classe sociale.

- B1: domanda relativa al titolo di studio inteso come un titolo a cui lo Stato attribuisce valore legale, conseguito alla fine di un corso di istruzione (ISTAT, 2005a). Alle persone in possesso di due o più titoli di studio si chiede di indicare quello di grado più elevato. Alle persone (in particolare cittadini stranieri) che hanno conseguito all'estero il titolo di studio più elevato si chiede di indicare il titolo corrispondente in Italia.
- B2: domanda relativa alla condizione professionale. Ai fini di una corretta compilazione, il soggetto ha dovuto tener presente quanto segue: *occupato/a* è chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante); *disoccupato/a* è chi ha perduto una precedente occupazione alle

dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare qualora gli venisse offerta; *casalinga* è chi si dedica prevalentemente alla cura della propria famiglia o della propria casa; *studente* è chi si dedica prevalentemente allo studio; *pensionato/a* è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione; *benestante* è chi non necessita di lavorare poiché beneficia di un reddito sufficiente al sostentamento; *inabile* è chi si trova nella condizione di non poter lavorare per motivi di salute; in *servizio volontario (militare/civile)* è chi sta svolgendo il servizio militare/civile ma non è un militare di carriera. Si è previsto di poter barrare più di una casella solo nel caso che il soggetto fosse studente e contemporaneamente occupato o in servizio volontario.

- B3: domanda a risposta aperta in cui si chiede di riportare la denominazione del tipo di lavoro svolto, evitando l'uso di termini troppo generici quali "operaio" o "impiegato" e scegliendo invece termini che descrivessero dettagliatamente la professione (es: addetto ristorazione scolastica, insegnante scuola media inferiore, pediatra, avvocato, dattilografo, bracciante agricolo, ecc). Qualora il soggetto svolga più professioni (due lavori part-time, ecc.) il rilevatore aiuta ad identificare quella prevalente che viene successivamente classificata nei punti B4 e B5.
- B4: si chiede di indicare la classe corrispondente alla professione svolta (ISFOL, 2007). Ai fini di una corretta compilazione, l'intervistato deve tener presente quanto qui di seguito riportato. La classe professionale *Legislatori, imprenditori e dirigenti* comprende le professioni che richiedono esperienza e particolari capacità decisionali ed organizzative; i loro compiti consistono nel definire la politica del governo, le leggi e i regolamenti a livello nazionale e locale; nel sovrintendere alla loro applicazione; nel rappresentare lo Stato e nel dirigere, nel gestire, nel definire gli obiettivi e nell'orientare le attività di imprese, organizzazioni e strutture gestionali

complesse. La classe *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* comprende tutte quelle professioni per le quali è richiesto un livello elevato di conoscenza e di esperienza in ambito scientifico, umanistico o artistico. *Professioni intermedie (tecnici, funzionari)* raccoglie quelle professioni che richiedono conoscenze operative ed esperienza in ambito scientifico, umanistico-sociale, sportivo e artistico leggero. *Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione* comprende le professioni di ufficio con funzioni non direttive. Gli impiegati hanno dunque le conoscenze e l'esperienza necessarie per archiviare, trattare e trasmettere le informazioni; per trascrivere e correggere documenti; per effettuare calcoli e semplici rendicontazioni, anche con l'ausilio di strumenti informatici. *Professioni relative alle vendite e ai servizi delle famiglie* comprende le professioni che comportano le conoscenze e l'esperienza necessaria per vendere beni e per erogare servizi personali e di protezione. *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* comprende le professioni che richiedono la conoscenza e l'esperienza dei materiali, degli utensili e dei processi necessari per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per produrre alimenti e la stessa conoscenza preliminare delle caratteristiche e delle possibilità d'uso del prodotto finale. *Conduttori di impianti e operatori di impianti o macchinari industriali* raccoglie le professioni che richiedono la conoscenza e l'esperienza necessaria per condurre o controllare il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; per alimentare impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; per guidare veicoli. *Personale non qualificato* comprende professioni che richiedono conoscenza ed esperienza sufficiente ad eseguire attività molto semplici e ripetitive che comportano l'uso di utensili a mano, spesso l'uso della sola forza fisica e limitata autonomia di giudizio e di iniziativa. *Forze armate* comprende tutte le professioni svolte nell'ambito delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri), anche su base temporanea e volontaria. Ne sono escluse le professioni civili svolte nell'ambito dei Ministeri competenti

e le professioni svolte nell'ambito dei corpi armati dello Stato (Guardia di Finanza, Polizia, Corpo Forestale ...). Non è stabilito alcun ordinamento gerarchico tra le professioni.

- B5: si chiede di indicare il settore di attività economica in cui si ritiene possa essere classificata l'attività esclusiva o principale del posto di lavoro (azienda agricola, negozio, studio professionale, ufficio o ente in cui si lavora).
- B6: si chiede di valutare quanto sia faticosa dal punto di vista fisico l'attività lavorativa svolta, utilizzando una scala a quattro livelli (da *sedentaria* a *molto faticosa*).
- B7: si chiede con che mezzo si raggiunge abitualmente il posto di lavoro o la scuola/università.

Sezione C: Abitudini in generale

La sezione riguarda domande generali sull'abitudine al fumo e al consumo di bevande alcoliche, incusa l'età in cui si è iniziato, la quantità e la frequenza.

Sezione D: Attività ed interessi

La sezione riguarda l'uso del tempo libero, con particolare attenzione all'attività fisica, ma senza trascurare gli interessi di tipo culturale.

- D2: si chiede di indicare quante ore sono dedicate settimanalmente all'attività sportiva organizzata, scegliendo una voce dall'elenco; per attività sportiva organizzata si intende l'attività fisica svolta all'interno di palestre oppure organizzata dal CONI, dalle Società Sportive affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali e dagli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI. Si include anche l'attività sportiva svolta a scuola dagli studenti.
- D3: si chiede di indicare quante ore sono dedicate settimanalmente all'attività sportiva agonistica. Per "attività agonistica" si intende quella praticata continuativamente ed esclusivamente in forma organizzata dalle Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, Ministero della Pubblica Istruzione per quanto riguarda i Giochi della Gioventù a livello nazionale.

- D4: riguarda le ore dedicate ogni giorno ad attività fisica o motoria leggera (camminare, salire e scendere le scale, faccende domestiche pesanti) che implicino una fatica moderata.
- D5: riguarda le ore dedicate ogni giorno ad attività sedentarie (leggere, TV, ecc.), escludendo il tempo dedicato allo studio e al lavoro.

Sezione E: Stile alimentare

Qui si chiede di illustrare le abitudini alimentari dell'individuo con una prospettiva di lungo periodo.

- E1: domanda riguardante il luogo di consumo dei diversi pasti, riferendosi alle abitudini generali. Il luogo di consumo segnalato è inteso come quello più frequente. Ad esempio, laddove si consuma la colazione al bar durante tutta la settimana lavorativa e a casa durante il fine settimana, il luogo dove abitualmente si consuma la prima colazione risulta essere "fuori casa".
- E2: si riferisce all'abitudine di consumare i pasti guardando la televisione.
- E3: si vuole conoscere l'abitudine a consumare cibi fuori pasto davanti alla televisione (snack, patatine, noccioline, ecc.).

Sezione F: Alimentazione e salute

La sezione è finalizzata a raccogliere elementi relativi alla conoscenza che l'individuo ha circa il rapporto tra alimentazione e salute.

- F1-F2: viene chiesto di indicare il proprio livello di conoscenza circa la relazione alimentazione-salute e se il soggetto ha mai ricevuto informazioni in proposito
- F3: si chiede di indicare le fonti dalle quali l'intervistato ha ricevuto le suddette informazioni
- F4: viene chiesto di indicare lo stile alimentare che sta seguendo l'individuo; in particolare, come si spiega nel Manuale per i Rilevatori, con la voce mediterraneo/tradizionale si intende uno stile alimentare tradizionale e tipico della cultura italiana; per le altre voci, è il soggetto stesso che autonomamente identifica lo stile alimentare che segue.

I metodi: I questionari sulle abitudini alimentari e caratteristiche socio-demografiche

- F5-F8: all'intervistato viene chiesto se nell'ultimo anno ha seguito una dieta e, se sì, per quali motivi, per quanto tempo e chi gliela ha consigliata o prescritta.
- F9-11: batteria di domande riguardanti l'assunzione di farmaci, sia tradizionali che omeopatici, indicando la loro proprietà terapeutica prevalente: antinfiammatorio, antibiotico, antipiretico
- F12-F13: si chiede, tramite una domanda a risposta aperta, che tipo di integratori alimentari si assumono e con quale frequenza
- F14: domanda riguardante la frequenza di consumo di alimenti fortificati intendendo i prodotti alimentari a cui sono stati aggiunti nutrienti integrativi. Le ragioni di queste aggiunte possono essere diverse: ad esempio per ripristinare i nutrienti persi durante i processi di produzione, lavorazione e immagazzinamento del prodotto, per fornire ad alimenti sostitutivi un valore nutritivo simile (per esempio l'aggiunta alla margarina di vitamine presenti nel burro) oppure per arricchire alimenti che già contengono, o non contengono all'origine, determinati nutrienti. Esempio: succhi di frutta con aggiunta di vitamine e calcio, cereali da prima colazione con aggiunta di ferro o sali minerali in genere, prodotti per l'infanzia fortificati con alcune vitamine o sali minerali.

Sezione G: Preferenze, opinioni, atteggiamenti

Questa sezione è finalizzata a rilevare preferenze, opinioni e atteggiamenti verso l'alimentazione.

- G1: domanda riguardante l'abitudine a leggere le etichette riportate sulle confezioni degli alimenti
- G2: si chiede che tipo di informazione interessa leggere sulle etichette e con quale frequenza
- G3: in questa domanda viene presentato un elenco di caratteristiche riguardante i prodotti alimentari ed il contesto relativo al loro acquisto (ad es. affidabilità della marca, prezzo, confezione, affidabilità del negoziante, etc.) e si chiede in che misura ciascuna di esse è importante ai fini dell'acquisto

- G4: l'intervistato valuta in che misura ciascuna affermazione sull'alimentazione presentata nell'elenco si adatta al suo caso
- G5: si chiede se si è d'accordo o meno con alcune affermazioni relative alle informazioni in campo nutrizionale

B. Il questionario individuale (per persone da 3 a 14 anni)

Il questionario è stato somministrato a ciascun componente della famiglia dai 3 anni ai 14 anni compiuti. I genitori hanno provveduto a rispondere alle domande per i bambini fino ai 9 anni di età e in tutti quei casi in cui il bambino non sia stato in grado di rispondere autonomamente.

Con il questionario si chiedono informazioni sullo stile di vita, in particolare sull'attività fisica svolta, sul tempo libero, sull'uso di prodotti alimentari fortificati e sull'abitudine ad assumere alimenti mentre si guarda la televisione.

Oltre alle informazioni circa la data ed il luogo di nascita, il sesso e la nazionalità, il questionario contiene 12 domande di seguito riportate.

- Domanda 1: riguarda il grado di scuola frequentata riferendosi all'ultima classe frequentata.
- Domanda 2: si chiede con che mezzo il bambino si reca a scuola abitualmente
- Domande 3 e 4: si chiede con che frequenza viene praticata attività sportiva organizzata e per quanto tempo, escludendo le ore di attività fisica svolta nell'ambito scolastico
- Domanda 5: si chiede se il bambino svolge attività sportiva agonistica
- Domande 6 e 7: riguarda l'uso abituale dell'ascensore e l'abitudine a salire a piedi le scale
- Domanda 8: numero di ore trascorse ogni giorno davanti alla TV
- Domanda 9: tempo dedicato ad attività all'aria aperta. Sono definiti giochi all'aria aperta: corse, partite a calcio, giochi con amici nel parco, comunque attività che richiedano un dispendio energetico superiore a quello dell'attività sedentaria (il giocare a carte, il guardare gli altri giocare, ecc non sono da considerare attività all'aria aperta). Particolare attenzione

va posta nella compilazione di questa domanda: il bambino, generalmente, non ha una cognizione precisa del tempo, pertanto sono necessari dei controlli mediante domande incrociate inerenti le ore di studio giornaliera e le ore passate davanti ad un televisore/pc al fine di verificare le reali ore passate in attività all'aria aperta

- Domanda 10: si chiede con che frequenza il bambino consuma prodotti alimentari fortificati. Per alimenti fortificati si intendono i prodotti alimentari a cui sono stati aggiunti nutrienti integrativi. Le ragioni di queste aggiunte possono essere diverse: ad esempio per ripristinare i nutrienti persi durante i processi di produzione, lavorazione e immagazzinamento del prodotto, per fornire ad alimenti sostitutivi un valore nutritivo simile (per esempio l'aggiunta alla margarina di vitamine presenti nel burro) oppure per arricchire alimenti che già contengono, o non contengono all'origine, determinati nutrienti. Esempio: succhi di frutta con aggiunta di vitamine, cereali da prima colazione con aggiunta di ferro o sali minerali in genere, prodotti per l'infanzia fortificati con alcune vitamine o sali minerali
- Domanda 11: si chiede con che frequenza il bambino consuma i diversi pasti guardando la televisione
- Domanda 12: riguarda l'abitudine a consumare spuntini o snack (patatine, noccioline, ecc) come fuori pasto mentre si guardano programmi televisivi.

C. Il questionario sulle attività della famiglia relative all'alimentazione

Il questionario è stato somministrato ad un solo componente della famiglia, cioè al responsabile degli acquisti che può aver risposto da solo o in collaborazione con gli altri componenti che effettuano acquisti o che si occupano delle attività correlate alla preparazione dei pasti.

Le domande, in maggioranza a risposta chiusa, sono riferite alle abitudini generali della famiglia e non in particolare alla settimana di studio, e sono suddivise in sezioni: A, B e C.

Sezione A: Acquisti

La sezione riguarda gli acquisti alimentari del nucleo familiare.

- A1-A3: con queste domande si vuole conoscere se oltre alla persona responsabile degli acquisti sono presenti altri che si occupano saltuariamente di comprare alimenti e se gli acquisti vengono effettuati su indicazione del responsabile degli acquisti (da considerare anche eventuali colf, badanti, ecc.).
- A4: riguarda la frequenza con la quale si acquistano gli alimenti provenienti da agricoltura biologica, vale a dire quelli ottenuti con un metodo di coltivazione e di allevamento che ammette solo l'impiego di sostanze presenti in natura, escludendo l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica (concimi, diserbanti, insetticidi).
- A5: riguarda la frequenza con la quale si acquista il sale iodato cioè quel sale a cui è stata aggiunta una quantità sensibile di ioduro di potassio, al fine di ristabilire il tasso di iodio che il sale aveva prima di essere lavato
- A6: riguarda la frequenza di acquisto di alimenti fortificati, cioè prodotti alimentari a cui sono stati aggiunti nutrienti integrativi, quali ad esempio: succhi di frutta con aggiunta di vitamine, cereali da prima colazione con aggiunta di ferro o sali minerali in genere, prodotti per l'infanzia fortificati con alcune vitamine o sali minerali.
- A7: riguarda l'acquisto abituale di prodotti tipici a marchio DOP/IGP/DOC. Ai fini di una corretta compilazione della presente domanda, nel manuale del rilevatore sono contenute sia una esauriente descrizione di quello che si intende per prodotto tipico sia le definizioni dei marchi DOP, IGP e DOC.
- A8-A9: si chiede se si acquistano alimenti probiotici/prebiotici/simbiotici e di indicare quali. Il manuale del rilevatore contiene esaurienti definizioni di questi alimenti.
- A10: all'intervistato si chiede se acquisterebbe alimenti contenenti OGM.
- A11: Si chiede una indicazione di quanto incide la spesa alimentare sul bilancio familiare.
- A12: Questa domanda contiene un elenco di prodotti alimentari, suddivisi in gruppi. Si chiede di indicare la frequenza di acquisto, e il luogo di

acquisto prevalente per ogni prodotto alimentare. Inoltre per i prodotti confezionati è richiesta la marca più acquistata (la marca non va riportata per i prodotti freschi: il pane sciolto, i prodotti artigianali, la frutta fresca, la verdura fresca, i legumi freschi, la carne ed il pesce freschi, ecc...) (ISTAT, 2005b).

Sezione B: Organizzazione

La sezione riguarda l'organizzazione dei pasti e dell'alimentazione nel nucleo familiare.

- B1: con questa domanda si vuole avere una indicazione di come vengono conservati i cibi, in particolare con quale frequenza vengono congelati i cibi freschi e cucinati
- B2: si chiede di indicare la persona che abitualmente prepara i pasti in famiglia, secondo la relazione di parentela con l'intervistato.
- B3: si chiede se qualche componente della famiglia si prepara i pasti per conto proprio, l'informazione che interessa è limitata alla preparazione dei pasti e non riguarda l'acquisto degli alimenti
- B4: con questa domanda si vuole conoscere l'abitudine dei componenti della famiglia a riunirsi per consumare i pasti. La domanda si riferisce ai pasti principali (colazione, pranzo e cena). Per ogni pasto si chiede se i componenti della famiglia mangiano tutti insieme al completo, insieme ma non al completo, oppure ogni componente separato; si deve specificare se questo accade tutti i giorni, solo nei giorni lavorativi o solo nei giorni di riposo. Per giorni di riposo si intende i giorni in cui i componenti non sono impegnati in attività lavorative o a scuola.

Sezione C : Cambiamenti

La sezione riguarda eventuali cambiamenti delle abitudini alimentari avvenute negli ultimi 5 anni.

- C1: si chiede se la famiglia ha modificato o meno le abitudini alimentari negli ultimi 5 anni
- C2: si chiede di indicare i motivi che hanno portato a modificare le abitudini alimentari negli ultimi 5 anni

- C3: si chiede di indicare uno o più aspetti che sono stati interessati dalle modificate abitudini

2. IL SOFTWARE PER L'INSERIMENTO DEI QUESTIONARI

Il software INRAN_QUEST_SCAI_2005, sviluppato in ACCESS 2003, è stato progettato ad hoc per l'inserimento su supporto informatico dei dati raccolti attraverso i suddetti questionari. Si tratta di un programma di semplice uso ed installazione sui sistemi operativi Windows XP, Millenium, Windows 2000, Windows 1998. Il software è stato fornito in diverse forme per poter essere installato ed usato sui diversi PC disponibili presso i rilevatori, compresi quelli in cui ACCESS non era installato.

Il programma è stato studiato in modo da includere alcuni controlli automatici – corrispondenti alla logica connessione delle diverse informazioni rilevate (coerenza delle modalità di risposta indicate e quesiti filtro) - e prevede alcuni campi obbligatori riguardanti il codice dell'individuo. I dati vengono salvati in formato rtf trasferibile in Excel per il controllo di completezza e l'elaborazione.

Il menu principale che appare all'apertura del programma (Figura 2.1) prevede le seguenti opzioni:

- **INSERISCI NUOVI DATI:** permette di accedere ad una seconda maschera contenente l'elenco dei questionari da inserire (Figura 2.2). Cliccando sul questionario che si vuole inserire, si accede direttamente alla maschera di inserimento.
- **MODIFICA DATI INSERITI:** permette di accedere ad una maschera attraverso la quale, inserendo un codice individuo già esistente, si può scegliere il questionario i cui dati necessitano di essere modificati (Figura 2.3).
- **ESPORTAZIONE DATI:** questa funzione permette di esportare in un' unica cartella tutti i dati inseriti.
- **STOP:** permette di uscire dal programma di inserimento.

Figura 2.1 - *Programma di inserimento dei questionari – Maschera del Menu principale*



Figura 2.2 e Figura 2.3 - *Programma di inserimento dei questionari – Maschere per l'inserimento dei nuovi dati e per la modifica dei dati inseriti*



Inserimento dei dati

Il tasto “Inserisci nuovi dati” del menu principale permette di accedere all’elenco dei diversi questionari. Cliccando sul pulsante relativo ad un dato questionario si accede alla maschera corrispondente. Tutte le maschere relative ai questionari prevedono dei campi obbligatori relativi al codice individuo (centro di rilevazione, rilevatore, famiglia, individuo) che deve essere riportato nella stessa sequenza

con cui compare nel questionario cartaceo. Durante la compilazione ci si sposta da un campo all'altro tramite il tasto "invio", oppure con il mouse. Una volta terminato l'inserimento, il tasto "salva ed esci" permette di salvare le informazioni inserite e di tornare alla maschera precedente contenente l'elenco dei questionari. Il tasto "annulla" permette invece di uscire dalla maschera senza salvare le informazioni correnti inserite.

Le maschere relative al "Questionario individuale (15 anni o più)" ed al "Questionario sulle abitudini alimentari della famiglia" prevedono anche il tasto "salva e continua" in quanto alla prima maschera segue una seconda. L'inserimento sarà terminato solo al completamento di entrambe le maschere.

Il tasto "ESC" cancella tutte le informazioni correnti inserite tramite la maschera aperta, che dovranno in tal caso essere reinserite.

Modifica dei dati

Come già detto sopra, il programma permette di modificare i dati precedentemente inseriti tramite il tasto "Modifica dati inseriti" accedendo ad una maschera contenente l'elenco dei questionari. Inserendo il codice individuo e selezionando il questionario che si vuole modificare, si richiama l'informazione precedentemente inserita, ci si posiziona sul campo da modificare, e una volta terminate tutte le modifiche si clicca sul pulsante di comando "esci".

Esportazione dei dati

Selezionando l'opzione "Esportazione dati" dalla maschera iniziale, il programma salva tutti i dati fino a quel momento inseriti (in formato rtf) nella cartella "INRANQUEST" che viene salvata automaticamente sul "Disco locale C" in "Risorse del computer".

Ogni rilevatore aveva compito di esportare solo al termine della stagione tutti i dati inseriti tramite il software. Dopo aver compresso la cartella "INRANQUEST", il rilevatore doveva inviarla via e-mail all'indirizzo master_diario@inran.it avendo cura di specificare, nell'oggetto, il proprio nome e codice e la stagione di riferimento.

3. LA GESTIONE DEI DATI

I dati trasmessi al termine di ogni stagione sono stati sottoposti a diverse procedure di verifica:

- verifica della presenza di tutte le risposte
- controllo di coerenza in base alla lista delle modalità per ciascuna variabile rilevata
- corrispondenza tra il numero di componenti dei nuclei familiari e il numero di persone rilevate
- corrispondenza del dato su supporto informatico con quello cartaceo

Tutte le informazioni sono state inserite con gli opportuni accorgimenti per il trattamento dei dati in osservanza della privacy.

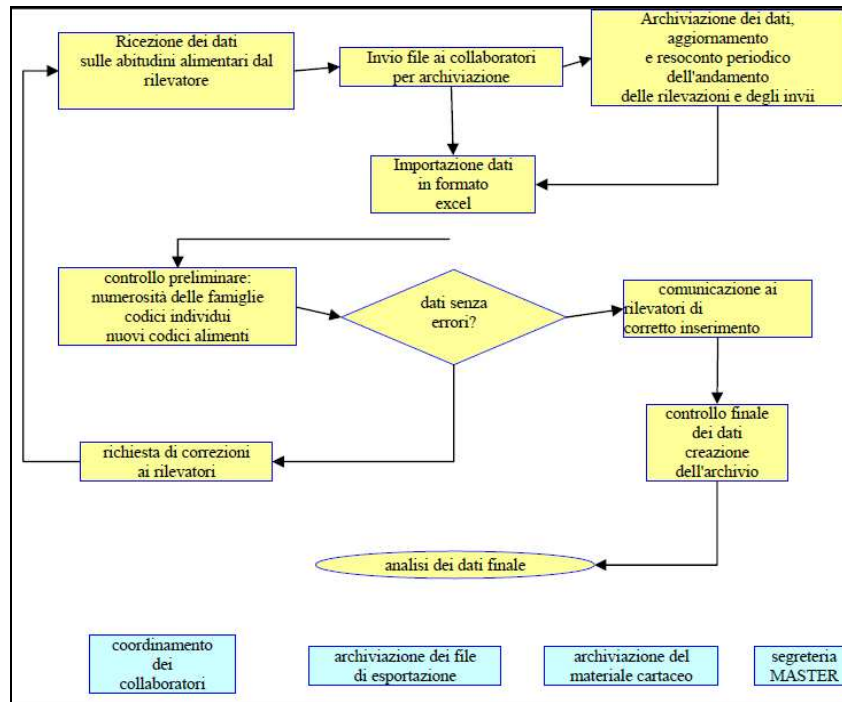
Il responsabile del controllo ha interagito con il rilevatore nella fase di controllo e pulizia dei dati fino ad ottenere un pacchetto di dati il più possibile corretto.

Il primo criterio di controllo per i questionari socio-demografici è stata la corrispondenza tra il numero di famiglie assegnate al rilevatore nella data stagione e la relativa ripartizione per tipologia di famiglia, in base ai criteri definiti nel disegno campionario. Il rilevatore produceva una lista dei codici delle famiglie rilevate, insieme all'esportazione dei record registrati.

I punti critici della struttura dei questionari sono stati utilizzati per verificare la congruenza delle risposte (es. età/titolo di studio; sesso/stato di gravidanza; e così via). Ad esempio, un uomo non può essere in gravidanza, una statura di 30 cm contro un peso di 120 kg per un bambino desta il sospetto di una inversione di dati e, così via, per tutti i quesiti controllabili di per sé (proprie modalità) o incrociandoli con altre informazioni.

Le problematiche relative, invece, al rispetto delle scadenze sono state gestite attraverso un lavoro di tipo segretariale con invio di solleciti via posta elettronica e contatti telefonici. Questo aspetto è fondamentale al fine di mantenere aggiornata la base di dati. La gestione del flusso di dati da e verso l'esterno è stato strutturato prevedendo un ciclo del tipo dettagliato nella Figura 3.1.

Figura 3.1 - Gestione del flusso di dati basata sul software di primo trattamento INRAN-QUEST-SCAI-2005/06



4. L'ELABORAZIONE DEI DATI

A. La pulizia dei dati

Nonostante le costanti verifiche di completezza e coerenza a cui venivano sottoposti i dati trasmessi dai rilevatori alla fine di ogni stagione, sono stati rilevati diversi errori nel database completo che è stato costruito una volta concluso lo studio. Le incongruenze sono state individuate, in primo luogo, attraverso il confronto tra i codici presenti ed i codici-diario, cioè quelli presenti nel database relativo ai dati di consumo alimentare rilevati attraverso il diario (si veda il volume Parte A2: Il diario alimentare, della presente monografia). Sono stati così individuati i codici ripetuti (doppi, tripli, etc), i codici mancanti ed i codici che, invece, non erano presenti tra i codici-diario. La pulizia dei codici ripetuti è stata effettuata previa verifica che l'informazione contenuta nei record corrispondenti coincidesse. Laddove invece le informazioni non coincidevano per uno o più record, il problema è stato capire se si trattasse di errata trascrizione dei codici, e non di ripetizione. La conoscenza del numero di persone di cui avrebbero dovuto comporsi le diverse famiglie assegnate ad ogni rilevatore è stata di aiuto in questa fase della correzione.

Gli altri problemi rilevati hanno riguardato principalmente le informazioni sull'età ed il sesso degli intervistati. Per quanto riguarda l'età, essi sono derivati da dati mancanti, o palesemente erronei, per le date di nascita e/o di rilevazione; le date di nascita mancanti sono state recuperate da quelle registrate nel database dei consumi, mentre è stato più facile risalire all'anno di rilevazione (2005 oppure 2006). Riguardo alle incongruenze relative al sesso, emerse dal confronto con il database dei consumi, le correzioni sono state fatte sempre sulla base delle composizioni dei nuclei familiari, confrontando i dati relativi all'età, peso e statura (questi ultimi due desunti dal database dei consumi) e tenendo conto anche delle informazioni relative alla professione svolta o alla condizione professionale (si veda sopra il paragrafo 1.A) (ad es. una famiglia di quattro componenti di cui due adulti maschi e due bambini desta il sospetto che il sesso di uno dei due adulti sia errato, cioè che si tratti in realtà di una femmina, allo stesso modo di un uomo alto 165 cm, pensionato, con meno di 65 anni).

B. La codifica dei dati

Ai fini della preparazione dei dati per l'analisi statistica, le informazioni sono state sottoposte ad una elaborazione preliminare per la loro classificazione e codifica. Il programma di inserimento dei questionari INRAN-QUEST è strutturato in modo da far corrispondere un codice numerico alle modalità in molte delle domande a risposta chiusa. Attraverso il software statistico SAS è stato sviluppato un programma di codifica automatica delle risposte, trasformando i codici numerici in dati nominali. Tale codifica automatica è stata necessaria anche per correggere i dati anomali, per assegnare una codifica univoca ai campi vuoti distinguendo tra "dato mancante" e "non applicabile", per correggere incongruenze dei dati in presenza di domande "filtro".

Attraverso le prime due cifre del codice individuo, corrispondenti ad un dato comune rilevato, una procedura automatica ha permesso di ricavare informazioni quali l'area geografica di appartenenza e la dimensione del comune di residenza che non erano rilevate direttamente tramite i questionari. Per l'area geografica è stata adottata la classificazione in aree Nielsen: Nord-Est, Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole.

La pulizia e codifica delle risposte alle domande aperte (ad es. professione svolta, tipo di integratori alimentari, marca degli alimenti, tipo di farmaci assunti, categoria terapeutica) è stata effettuata manualmente, a causa della elevata varietà delle risposte rilevate, sulla base di criteri di classificazione e codifica stabiliti caso per caso.

C. L'analisi dei dati

Il piano di analisi statistica prevede le seguenti fasi:

- prima sintesi delle informazioni attraverso l'analisi descrittiva;
- applicazione di tecniche di analisi multivariata per identificare i profili di comportamento;

I metodi: I questionari sulle abitudini alimentari e caratteristiche socio-demografiche

- analisi incrociate con i dati di consumo alimentare finalizzate a verificare il ruolo di fattori socio-demografici nel definire i profili di consumo;
- confronto dei dati dello studio INRAN-SCAI 2005-2006 con quelli delle analoghe indagini nazionali svolte in precedenza (1980-84 e 1994-96).

BIBLIOGRAFIA

- Istituto per la Formazione e lo Sviluppo dei Lavoratori (ISFOL) (2007). Nomenclatura e classificazione delle unità professionali. Collana: *Temi e strumenti. Studi e ricerche*, 36.
- Istituto Nazionale di Statistica (2005a) L'istruzione della popolazione al 2001. Dati definitivi del censimento. ISTAT, Roma; disponibile su http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20050121_00/testointegrale.pdf.
- Istituto Nazionale di Statistica (2005b). Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari. Agricoltura. Annuario statistico italiano. ISTAT, Roma; disponibile su: Roma, <http://www.istat.it/dati/catalogo/asi2005/PDF/Cap13.pdf>.
- Istituto Nazionale di Statistica (2006). Il sistema di indagini sociali multiscopo. Contenuti e metodologia delle indagini. ISTAT, Metodi e norme n. 31, Roma.
- Turrini A., Leclercq C., Arcella D., Bevilacqua N., Capriotti M., Catasta G., D'Addezio L., Di Lena G., Le Donne C., Martines S., Pettinelli A., Piccinelli R., Roccaldo R., Sette S., Spadoni F., Toti E. (2008). Osservatorio dei consumi alimentari, Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN), Roma; disponibile su: http://www.int.inran.it/pubblicazioni_divulgative/SCAI.pdf.



Istituto Nazionale
di Ricerca per gli Alimenti
e la Nutrizione

Via Ardeatina, 546 – 00178 Roma
www.inran.it